

Scuola e nuovo contratto degli insegnanti, c'è la firma: aumenti fino a 137 euro (e 800 euro di arretrati) di Diana Cavalcoli

I primi aumenti da luglio, in media pari a 80 euro al mese più 800 euro di arretrati. Da gennaio 2027 aumenti di 137 euro (Fonte: <https://www.corriere.it/> 1° aprile 2026)



Nuovo contratto degli insegnanti, c'è la firma per la parte economica del nuovo [Ccnl Scuola](#) che interessa circa **850 mila docenti italiani**. I primi aumenti arriveranno a luglio e saranno in media pari a **80 euro al mese più 800 euro di arretrati**; da **gennaio 2027 gli aumenti passano a 136 euro**. Si tratta del terzo rinnovo nel giro di quasi tre anni. L'annuncio della firma del contratto da parte di Aran e sindacati per il 2025/27 (hanno firmato l'accordo tutte le organizzazioni sindacali, inclusa la Cgil). è arrivato dal ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo che l'ha definita «obiettivo raggiunto». Se si guarda agli ultimi tre contratti firmati l'incremento medio sulle buste paga è di 395 euro.

Le tabelle retributive

«Dall'incontro - fa sapere il coordinatore della Gildea degli Insegnanti, Carlo Vito Castellana - sono emerse le tabelle stipendiali e quanto previsto per il rinnovo contrattuale. L'aspetto positivo è che non dobbiamo aspettare: a distanza di pochi mesi dalla chiusura dell'altro contratto, abbiamo la possibilità di altri incrementi stipendiali che andranno ad affievolire la spirale inflazionistica di questi anni anche se negli ultimi 10-20 giorni il mondo è ulteriormente cambiato. Oltre agli aspetti economici, restano i nodi di sempre da affrontare: il recupero del 2013, la questione del precariato

e dei diritti e chiarezza in tema di permessi e part time. Poi vogliamo avere ben chiare le cifre che si mettono per la scuola e le somme devono andare nello stipendio: è quello che serve per affrontare la vita di tutti i giorni».

I buoni pasto

Il presidente di Anief, Marcello Pacifico, fa sapere invece che di buoni pasto e figure di sistema si discuterà nei mesi successivi nella parte normativa alle voci di welfare e valorizzazione professionale a partire da quanto sarà presentato nell'atto di indirizzo. Anche Pacifico, come Castellana, ha ricordato la necessità di stanziare nella prossima legge di bilancio risorse ad hoc per il solo personale del comparto istruzione e ricerca, «dopo 25 anni pagati un terzo in meno rispetto al personale delle funzioni centrali, per finanziare anche una ridefinizione della tabella degli scatti di anzianità (ogni 4 anni), garantire la parità di trattamento tra personale precario e di ruolo, e finanziarie il 2013 ancora scoperto».

[**IPOTESI CCNL anticipazione economica comparto Istruzione e Ricerca 2025-2027**](#)